

Dal mondo

Canada: le novità fiscali per il 2019 nel Fall Economic Statement

13 Dicembre 2018

Il documento traccia un quadro d'insieme della situazione economica attuale e illustra le misure per il nuovo anno



Anche per il 2018 il Governo canadese, con la pubblicazione del *Fall Economic Statement*, traccia un quadro della situazione economica attuale del Paese e mette nero su bianco le proposte operative per l'immediato futuro.

Un quadro d'insieme

Dai dati illustrati nel documento emerge un'economia florida: il Canada vanta, dopo gli Usa, il tasso di crescita più elevato tra i Paesi del G7. La disoccupazione ha toccato il minimo storico negli ultimi tre anni, durante i quali sono stati creati più di 550mila posti di lavoro. Quali sono i fattori chiave di questo successo? Crescita della domanda interna, una politica monetaria efficace e condizioni

economiche globali sicuramente migliori rispetto al passato.

Anche la leva fiscale ha giocato un ruolo di primo piano per la crescita del Paese in tempi recenti. Nel documento il Governo, infatti, mette in evidenza le misure fiscali introdotte negli ultimi anni a sostegno delle famiglie. Secondo le stime governative, ad esempio, nel 2019 una tipica famiglia del ceto medio con due figli e con un reddito medio annuale di 110mila dollari riceverà circa duemila dollari ogni anno grazie ai tagli fiscali e al Canada Child benefit, il bonus fiscale introdotto dalla legge di Bilancio 2016. Il beneficio è destinato alle famiglie con figli al di sotto dei 18 anni e ha un importo che varia a seconda del reddito.

Una road map per il 2019

Nella parte dedicata al futuro, il *Fall Economic Statement* contiene alcune previsioni formulate sulla base delle statistiche fiscali del Ministero delle Finanze. I dati governativi indicano un aumento progressivo delle entrate per i prossimi anni, dovuto in parte al miglioramento dello scenario economico, soprattutto per le aziende. Il gettito dalle imposte sul reddito, ad esempio, dovrebbe aumentare principalmente per l'impennata delle entrate derivanti dall'imposta societaria. Anche il riscosso derivante dall'imposta sul reddito delle persone fisiche aumenterà, così come quello proveniente da accise e dei dazi.

Per quanto riguarda la strategia economica per il futuro, il Governo canadese intende supportare gli investimenti delle imprese, ampliare la rete commerciale del Paese, rimuovere le barriere che ostacolano il commercio interno, rendere più facile la crescita per le imprese anche con leggi più moderne ed efficienti.

Il documento illustra poi nel dettaglio le misure fiscali messe in campo per il nuovo anno per sostenere le imprese.

Nel definire le agevolazioni, il Governo canadese ha preso in considerazione anche i potenziali effetti che la riforma fiscale varata un anno fa dai vicini Stati Uniti potrebbe avere sulle aziende canadesi. Washington, infatti, ha ridotto l'imposta federale sui redditi societari dal 35 al 21%, rendendo il Paese a stelle e strisce un mercato più appetibile per chi vuole investire.

Per questo motivo in Canada saranno introdotte misure che mirano in particolare ad attrarre investimenti.

Dal prossimo anno le imprese operanti nel settore manifatturiero potranno dedurre i costi di macchinari e attrezzature nello stesso anno in cui è stato effettuato l'investimento. La stessa possibilità è prevista per gli investimenti sostenuti per l'acquisto di tecnologie a basso impatto ambientale. Inoltre, sarà introdotto per tutte le imprese, indipendentemente da dimensioni e settore, un incentivo per gli investimenti in capitale. Quest'ultima agevolazione è stata formulata in diretta concorrenza di una esistente nei vicini Usa: il bonus canadese, però, ha una portata maggiore perché include i capitali investiti anche per l'acquisto di edifici, marchi, brevetti e altri prodotti soggetti a proprietà intellettuale.

Tutte e tre le misure sono valide per i beni, materiali e immateriali, acquistati dopo il 20 novembre 2018.

di

Alessandra Gambadoro

